

Conto economico

Il conto economico presenta un avanzo di € 1.631.574 che si ricava nel modo seguente:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A. Ricavi	6.926.264	6.391.049
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-
B. Valore della Produzione "Tipica"	6.926.264	6.391.049
- Consumi di materie prime e servizi esterni	-2.401.443	-2.362.726
C. Valore aggiunto	4.524.526	4.028.323
- Costo del lavoro	-2.000.295	-1.778.248
D. Margine Operativo Lordo	2.524.526	2.250.075
- Ammortamenti	-188.425	-138.165
- stanziamenti		
- saldo proventi ed oneri diversi	-264.749	-305.008
E. Risultato operativo	2.071.351	1.806.902
+ Saldo proventi ed oneri finanziari	39	47
+ Saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
F. Risultato prima dei componenti straordinari	2.071.390	1.806.950
+ Saldo proventi ed oneri straordinari	32.910	-48.730
G. Risultato prima delle imposte	2.104.300	1.758.219
Imposte di esercizio	-142.369	-126.645
H. Avanzo/disavanzo economico	1.961.931	1.631.574

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ente espone i seguenti valori:

	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014
Attività	€ 160.669.881	€ 301.974.029
Passività	€ 150.044.124	€ 293.310.203
Patrimonio netto	€ 10.625.757	€ 8.663.826

Variazioni dell'attivo

Tra le maggiori variazioni dell'attivo si segnala l'incremento:

- 1) delle immobilizzazioni immateriali passate da € 80.427.009 a € 123.809.870.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, come indicato nell'esercizio precedente, le stesse sono state appostate nell'attivo patrimoniale al netto dei fondi.

- 2) dei crediti verso imprese lo Stato ed altri soggetti pubblici passati da € 172.612.555 a € 19.140.057.

La principale variazione riguarda la voce Residui attivi – C) Attivo Circolante - II Residui attivi – 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che deriva dalla revoca dei finanziamenti comunitari (PON e POR) a valere sulla programmazione 2007-2013.

Variazioni del passivo

Sul fronte del passivo la variazione più rilevante deriva da una riduzione della voce Debiti per immobilizzazioni in conto impianti passata da € 164.320.069 a € 17.709.294, la cui motivazione è la medesima già rappresentata a proposito delle variazioni delle voce Crediti verso lo Stato dell'attivo.

Viene inoltre precisato che il valore del patrimonio netto pari a € 10.625.757, è composto dalla somma degli avanzi economici rinvenienti dagli esercizi precedenti (€ 8.663.826) e dell'avanzo dell'esercizio 2014 in esame (€ 1.961.931).

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Inoltre, il Collegio, con riferimento agli adempimenti richiesti dalla Circolare 3 prot. 2565 del 14/01/2015 del MEF – Dipartimento RGS, riporta i dati scaturiti dalla contabilità in ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ammontati a € 51.378.051, che è risultato pari a 6,68 giorni.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 24/04/2014 n. 66, si riporta, di seguito, l'importo dei pagamenti dell'esercizio 2015 effettuati dopo la scadenza e il tempo medio di esecuzione degli stessi:

- importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei 30 giorni: € 4.794.280
- tempo medio dei pagamenti effettuati dopo la scadenza: n 141,72 giorni

Osservazioni e comunicazioni

Con riferimento agli oneri impegnati e pagati su tutti i capitoli del rendiconto 2015, si rinvia alla relazione tecnico illustrativa per una più puntuale presentazione delle voci maggiormente significative.

Il Collegio, anche nel corso del 2015, ha seguito l'attività dell'Ente sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, l'esame degli atti deliberativi, degli assestamenti, delle variazioni di bilancio e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Portuale.

I Revisori hanno, altresì, espresso i pareri ad essi richiesti secondo le norme e i regolamenti in vigore.

Il riaccertamento ed il contenimento dei residui 2014 e precedenti attesta l'impegno dell'Ente nella gestione delle partite debitorie anche se il livello delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) è tuttora elevato per cause non dipendenti dalla capacità operativa dell'Ente. In relazione alla disamina dei residui, il Collegio ha svolto una puntuale valutazione con riferimenti agli stessi e per un riscontro di dettaglio si rinvia al verbale n. 5 del 24/05/2016.

Come è già stato segnalato anche nel corso degli esercizi 2012 – 2013 e 2014, le prescrizioni legislative e le direttive amministrative hanno cadenzato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa.

elev

Pur tuttavia, i risultati della gestione 2015 evidenziano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e in particolare la gestione di parte corrente generando un saldo positivo che consente all'Ente di finanziare, tempestivamente, taluni interventi improcrastinabili di manutenzione straordinaria con risorse proprie.

L'organo di controllo attesta altresì che il rendiconto 2015 è stato redatto secondo le disposizioni previste dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Salerno ed in particolare contiene i sotto indicati elaborati contabili:

- rendiconto finanziario;
- conto economico;
- situazione patrimoniale;
- situazione amministrativa.

In particolare il Collegio rileva che:

- l'ammontare delle entrate e delle uscite è stato rilevato e contabilizzato nel rispetto del principio della competenza;
- gli impianti e le attrezzature sono stati valutati al loro costo di acquisto;
- gli ammortamenti dei beni strumentali sono stati calcolati seguendo i criteri stabiliti dal D.M. 31.12.1988 e successive mm. ii. ;
- l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità alla normativa vigente (L. 29.05.1982 n° 297) ed il valore iscritto nel passivo costituisce il reale credito maturato dal personale dipendente di comparto e dirigente al 31.12.2015;
- i crediti e i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale;
- le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi quando le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi sono state capitalizzate e classificate nella voce Altre immobilizzazioni immateriali;
- gli importi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non ultimate, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce Immobilizzazioni in corso (€ 682.352).

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio, presa visione degli elaborati forniti, della relazione del Presidente, della documentazione prodotta, verificata la regolare tenuta delle scritture contabili, nonché dell'adempimento dei vari obblighi, ivi compresi quelli fiscali, previdenziali ed assistenziali, dà atto della concordanza delle cifre esposte nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale e nel conto economico, ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale 2015.



Verifica rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6 c. 7 D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122)		Capitolo
a) Spesa 2009	€ 15.700	
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 3.140	
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016 (art. 1 c. 5 D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito dalla L. 30/10/2013 n.125)	€ 12.560	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	€ 1.884	
f) Spesa effettuata nel 2015	€ 0	U113/50

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ¹⁾ (art. 6 comma 8 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 11.470	
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	€ 2.294	
c) Spesa effettuata nel 2015 ¹	€ 2.242	U113/150
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016	€ 9.176	
¹⁾ al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espertamento delle attività istituzionali		

Spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 3.880	
b) Limite di spesa 2015	€ 0	U113/150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016	€ 3.880	

Spese per missioni nazionali e/o internazionali ² (art. 6 comma 12 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 22.466	
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	€ 11.233	
c) Spesa effettuata nel 2015 ²⁾	€ 15.510	U112/60
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016	€ 11.233	
²⁾ al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione di riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari		

Spese per attività di formazione (art. 6 comma 13 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009	€ 9.416	
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	€ 4.708	
c) Spesa effettuata nel 2015	€ 4.681	U112/80
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016	€ 4.708	


 det

Indennità, compensi, gettoni presenza, organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 20.173	
b) Riduzione 10% compensi Revisori	€ 4.640	
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 868	
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) il 30/06/2016	€ 25.681	U111/10

Indennità, compensi, gettoni presenza, organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135)		
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	€ 10.087	
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori	€ 2.320	
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 434	
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) il 30/06/2016	€ 12.841	U111/10

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi ³ (art. 6 comma 14 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122)		
a) Spesa 2009		
b) Somma versata al bilancio dello Stato (20% spesa 2009)		
(art. 15 c. 1, D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito dalla L.23.06.2014, n. 89)		
a) Spesa 2011		
b) Limite di spesa 2015 (max 30%)		
d) Spesa effettuata nel 2015		
3) Le tre autovetture in uso, tutte a noleggio a lungo termine, sono impiegate per attività correlate alla Security portuale (Convenzione IMO), pertanto non rientrano nella casistica di cui al D.L. 101/2013 convertito nella L. 215/2013		
Spese per consumi intermedi (art. 8 comma 3 D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito legge 7 agosto 2012 n. 135) (art. 50 comma 3 D.L. 24.04.2014 n. 66, convertito dalla legge 23/06/2014 n. 89)		
a) Spesa prevista nel 2012	€ 910.065	
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 824.264	
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 il 30/06/2016	€ 123.640	
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	€ 786.425	Vedi nota
d) Spesa effettuata nel 2015	€ 750.092	

Al fine di verificare il rispetto del limite di spesa per consumi intermedi si è tenuto conto degli impegni assunti su U111/10-02, U111/20-02, U111/30-02, U112/60; U112/80, Categoria III, U121/60

Spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 24 dicembre 2012 n. 228 – Legge di stabilità 2013)		
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	€ 24.312	
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	€ 4.862	
c) spesa effettuata nel 2015	€ 0	U212/10-02
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) il 30/06/2016	€ 19.449	

def



Spese manutenzione degli immobili utilizzati ⁴ (Art. 2 comma 618-623 L. 244/2007 così come modificato dall'art. 8 legge 30 luglio 2010 n° 122)			
a) Numero degli immobili	5	b) Valore degli immobili	€ 2.567.600
c) limite spesa 2%			€ 51.352
d) Spesa prevista nel 2015	per manutenzione ordinaria	3.501	U113/30-01
	per manutenzione straordinaria	0	
	in totale	3.501	
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0	
	per manutenzione straordinaria	0	
	in totale	0	
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato (e-c)			0

4) **N.B.** Non vi sono somme da versare allo Stato per minori spese di manutenzione degli immobili in quanto nel 2007

l'Autorità Portuale di Salerno non ha sostenuto spese di manutenzione degli immobili.

Oltre alle spese da versare all'Erario indicate nelle tabelle soprariportate l'Ente, in base all' art. 61 c. 17 della legge 133/2008, ha versato anche € 44.068, di cui € 23.288 per riduzioni della spesa per consulenze, € 11.512 per riduzioni della spesa per rappresentanza ed € 9.268 per riduzioni della spesa per sponsorizzazioni.

In totale per l'esercizio 2015 è stato versato allo Stato € 267.236.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Evangelista (Presidente) 

Dott.ssa Antonietta De Pasquale (Componente) 

Dott. Michele Annunziata (Componente) 